



NonDallaGuerra
Educazione alla pace

UNA

SCUOLA

PER

TUTTI



Una scuola per tutti

Introduzione

I ragazzi dell' Ass.ne Non Dalla Guerra, dal 2014 ad oggi hanno avuto come primario obiettivo il concretizzare un progetto di scolarizzazione, rivolto ai bambini siriani e iracheni rifugiati in Giordania.

Questi conflitti in Medio Oriente hanno creato ad oggi un esodo di sopravvissuti che trovano rifugio nei paesi confinanti. Sospesi tra un passato da dimenticare e un futuro troppo arduo da sognare.

I bambini, ragazzi, i giovani in tutto questo sono le prime vittime della Guerra.

Non si tratta solo del mero conflitto o della distruzione di un paese, ma degli effetti di questo sulla vita delle persone, effetti che si protraggono a prescindere da una fine più o meno immediata dello scontro bellico.

In questi anni, assieme a Caritas Giordania abbiamo costruito un programma di volontariato estivo nel paese. A questa idea hanno risposto più di 200 giovani provenienti da tutto il mondo. Le associazioni coinvolte negli scambi sono state più di 30 e 11 sono stati i progetti effettuati in Giordania.

Voler costruire qualcosa lì, presupponeva un impegno concreto qui, nel nostro piccolo.

In quanto ass.ne composta da studenti o ex studenti abbiamo voluto rivolgerci ai nostri coetanei.

L' idea è semplice:

in quanto giovani studenti abbiamo chiesto ai nostri coetanei un aiuto e proprio da loro nasce l' idea di raccolta fondi.

Nella sola provincia di Vicenza vi sono quasi 40.000 studenti in 47 scuole superiori.

Se noi riuscissimo ad incontrarne almeno la metà di questi, ovvero: 20.000,

e di questa metà convincerne solamente un' altra metà, quindi: 10.000

disposti a credere in questo progetto e a donare in un giorno a caso dell' anno 2.00 €:

l'equivalente di una colazione, un cappuccino al bar prima di entrare in classe, un panino a merenda, saremmo in grado di sostenere la scuola a bambini, ragazzi, studenti della nostra età o meno,

in un percorso scolastico, che li aiuti a superare i traumi da guerra, ad uscire di casa, e di svilupparsi per un loro futuro migliore.

Nell' estate 2016 abbiamo concluso la campagna di raccolta fondi, resa possibile grazie a molte associazioni, enti e persone di tutto il territorio vicentino e non.

Il risultato è stato un importo pari a 23.000,00 €, donato a Caritas Giordania per la gestione del progetto di scolarizzazione che ha coinvolto 500 ragazzi siriani nella città di Al-Mafraq e 30 ragazzi iracheni nella città di Madaba.

I ragazzi di Non Dalla Guerra



Assistenza e supporto psicologico a bambini Siriani e Iracheni

Quadro generale del progetto

1) Breve descrizione del progetto

Il progetto propone di fornire servizi di accompagnamento psicologico e attività terapeutiche e psicosociali ai rifugiati Siriani, durante il periodo di attivazione del progetto, inclusi i due mesi di proroga dal 1 Marzo al 30 Aprile 2017.

Lo svolgimento delle attività ha tenuto in considerazione la parità di genere tra bambini maschi e femmine.

La componente psicosociale di supporto psicologico del progetto mira a migliorare le strategie psicologiche di adattamento di bambini e ragazzi, i quali partecipano ad attività atte a mettere in campo cambiamenti tangibili sulla loro autostima. I risultati si riflettono concretamente sulla loro vita familiare e sulla loro sfera domestica.

L'obiettivo del progetto è quello di riuscire a migliorare le strategie di adattamento dei bambini Siriani, di per sé molto fragili viste le loro esperienze trascorse, e di supportare la loro permanenza in Giordania

2) La Protezione di minori in situazioni di emergenza, il contesto generale

Più della metà della popolazione rifugiata nel mondo è composta da bambini.

I giovani in età tra i 15 e i 24 anni rappresentano una grande parte di popolazione costretta a fuggire dal proprio paese a causa dei conflitti.

Molti di loro trascorrono la loro intera infanzia lontani da casa, molto spesso separati anche dalle loro famiglie.

In situazione di crisi e di fuga dal proprio paese, i minori si trovano in condizioni ad alto rischio di abuso, separazione familiare, violenza, spesso anche domestica, sfruttamento del lavoro minorile, traffico illecito e reclutamento militare infantile.

Possiamo vedere queste situazioni con i nostri occhi, situazioni di separazione e privazione che si trasmettono da una generazione all'altra, instaurando una forte disuguaglianza che minaccia la società, non solo in quelle terre martoriate ma ovunque nel mondo.

I bambini che non hanno la possibilità di sviluppare le competenze di cui avranno bisogno una volta adulti non possono rompere questo circolo vizioso nelle loro vite, ne potranno dare ai loro figli la



possibilità di sviluppare al meglio le loro potenzialità.

Le società civili affette da queste situazioni di crisi vengono private delle possibilità di implementare le loro prospettive future. Se queste situazioni vengono ignorate, le lacune che si creeranno a livello sociale e personale potranno diventare maggiori, mettendo sempre più a rischio la vita di bambini e ragazzi.

Questo rappresenta purtroppo una triste realtà in un mondo sempre più afflitto da conflitti violenti, crisi croniche ed emergenze umanitarie causate anche da disastri naturali e ambientali che vanno a colpire sempre più le popolazioni svantaggiate.

3) Valutazione psicologica

Nel 2016 più di 15.000 bambini hanno usufruito di assistenza psicologica e sociale nei centri Caritas Giordania partecipando a programmi di consulenza e di istruzione in spazi adatti alla loro età. L'obiettivo dell'attività era quello di individuare i sintomi traumatici per i bambini di età compresa tra i 4 e i 14 anni, fornendo competenze che permettano loro di essere più resilienti e in grado di adattarsi a situazioni di crisi e di migliorare alcune problematiche comportamentali quali episodi di rabbia, violenza domestica e piccoli furti.

Le attività dei centri Caritas sono sempre attive e prevedono più di 30 argomenti di carattere psicosociale sotto forma di lezioni semi-formali curate dagli educatori.

Un breve esempio di argomenti trattati

- Consolidamento della pace
- Gestione della paura
- Come posso proteggermi?
- Rispettare l'altro
- L'importanza dell'amicizia

Lo spazio utilizzato per lo svolgimento delle attività è un ambiente adatto ai bambini e diviso in più zone: arte e disegno, teatro, giochi di costruzione, lettura e scrittura di storie e racconti, sport e meditazione, attività di cucina e musica.

L'educatore partecipa a molti corsi di formazione atti a fornirgli le giuste competenze per poter gestire lo svolgimento di attività con bambini che hanno sofferto situazioni di crisi.

I programmi dei corsi per educatori sono:

- Corso di terapia artistica
- Play therapy
- Come gestire bambini e ragazzi dai 4 ai 18 anni
- Consolidamento della pace
- Come operare con bambini con disturbi specifici di apprendimento
- Terapia teatrale
- L'importanza e il significato di operare in un ambiente favorevole allo sviluppo infantile

Attività psicosociali per rifugiati Siriani

Sono state create 6 differenti attività psicosociali per 500 bambini Siriani atte a migliorare le loro strategie di adattamento attuate durante il periodo che questo progetto ha coperto. Le attività sono state svolte nella città di Al-Mafraq.

Le attività proposte sono state le seguenti:

“Come posso proteggermi?”

L'obiettivo principale di questa attività, inserita nella tematica della protezione personale, consiste nel conoscere in modo approfondito i diversi tipi di abuso e insegnare ai bambini Siriani come proteggersi da questi abusi.

Durante l'attività, divisa in più parti, i bambini imparano alcuni consigli utili e tecniche per proteggersi in caso di abuso o violenza, come per esempio mantenere una distanza di sicurezza di cinque metri da persone sconosciute, non accettare offerte da sconosciuti per passaggi in automobile o altri piccoli suggerimenti.

Viene inoltre insegnato loro l'importanza di parlare ed affrontare l'abuso subito spiegando che avere una persona di fiducia da informare in caso di questo tipo è di assoluta importanza.

Il Teatro

Sono state utilizzate due metodologie differenti per raggiungere il nostro obiettivo nel programma di attività intitolato “Come affrontare le nostre emozioni?”

Film (Sesame Street)

Un percorso di formazione teatrale come mezzo per alleviare lo stress post traumatico

All'inizio di ogni sessione di attività si svolge una conversazione con i bambini indirizzata ad apprendere, capire e accettare le proprie emozioni e trovare in loro il modo migliore per gestirle, riconoscerle e affrontarle.

Attività sportive

L'educatore all'inizio dell'attività, di durata di dieci minuti, condotta in un luogo adatto ai bambini, presenta l'importanza dello sport nella nostra vita e di come esso possa influire positivamente sulla nostra salute mentale e fisica.

L'attività comincia con l'apprendimento di alcune tecniche di respirazione.

L'educatore mostra come svolgere gli esercizi di riscaldamento, dopo i quali comincia l'attività sportiva. Viene mostrato ai bambini come l'attività sportiva possa essere un'ottima tecnica per liberarsi dallo stress svolgendo alcuni giochi tutti insieme.

Come riuscire ad esprimere le proprie emozioni attraverso l'uso di tecniche di terapia artistica

L'obiettivo principale dell'attività consiste nel permettere ai bambini di identificare le loro emozioni, siano esse positive o negative.

Viene consegnato ai bambini un cuore bianco da colorare e a seconda di quali sono le loro emozioni, scegliendo i colori più adatti ad esprimerle. Alla fine dell'attività l'educatore parla con i bambini interrogandoli su ciò che hanno disegnato.

Come esprimere le emozioni attraverso il découpage

L'obiettivo principale di questa attività consiste nel permettere ai bambini di esprimere le loro emozioni attraverso attività manuali.

L'educatore consegna fogli di giornale e riviste ai bambini, i quali devono scegliere e tagliare le immagini che preferiscono, e mettendole insieme creare una nuova immagine.

Lettura di storie

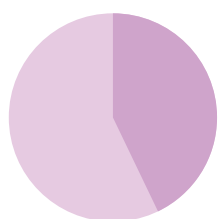
L'obiettivo principale dell'attività prevede l'acquisizione da parte dei bambini dei valori che vengono trasmessi dalla storia letta quali: responsabilità, impegno e accettazione.

La storia scelta dall'educatore, intitolata "I CAN" (io posso), descrive l'importanza della responsabilità e dell'impegno quando essi vengano acquisiti attraverso l'accettazione reciproca.

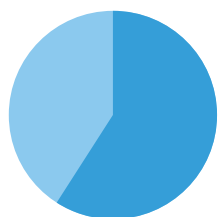
Attraverso la lettura di storie scelte in base all'età dei ragazzi si vuole trasmettere loro la morale che esse contengono. Con lo scambio di opinioni e idee sulla storia appena letta, l'educatore passa ai ragazzi il messaggio che è possibile per loro essere autosufficienti.

Con il dialogo si cerca inoltre di fare degli esempi di concreta attuazione della storia alla vita di tutti i giorni.

Città di svolgimento del progetto: **Al-Mafraq**



Tot bambini F:202 / 40,4 %



Tot bambini M:298 / 59,6 %

Attività psicosociali per rifugiati Iracheni

Sono state create 10 differenti attività psicosociali per 50 bambini Iracheni atte a migliorare le loro strategie di adattamento attuate durante il periodo che questo progetto ha coperto. Le attività sono state svolte nella città di Madaba.

Le attività proposte sono state le stesse proposte ai bambini Siriani. A queste ne è stata aggiunta una:

Problem solving

L'obiettivo principale dell'attività è capire che uno stesso problema ha differenti metodologie di risoluzione.

In questa attività l'educatore fornisce ai bambini diversi modi di percepire e vedere un problema e come risolverlo.

E' un ottimo modo per imparare a rispettare il punto di vista dell'altro, adottando una metodologia senza barriere utilizzando la visione del film Blue Top and Red Top).

Dopo la visione del film l'educatore parla con i bambini chiedendo loro quale sia secondo loro l'idea principale del cartone costruendo così un dialogo ed una riflessione.

Città: **Madaba**



Bambini / F: 23



Bambini / M: 27





Strumenti utilizzati

Kit per il gioco:

Ad ogni bambino è stato consegnato un kit per il gioco, che permette loro di divertirsi e giocare assieme.

Il kit contiene:

Un libro da colorare

Un quaderno per appunti

Colori

Un quaderno per disegnare

Materiale di cancelleria

Plastilina

Puzzle

Sondaggio sul livello di soddisfazione

L'unità di consulenza di Caritas Giordania ha deciso di creare un sondaggio a cui sottoporre i bambini e i loro genitori per avere un riscontro sul programma. Seguono alcune domande che sono state loro sottoposte:

- Sei stato soddisfatto delle attività proposte?
- Ti sei sentito al sicuro all'interno degli spazi che ti sono stati riservati?
- Pensi che le informazioni e le nozioni che ti sono state trasmesse siano utili?
- Ti sei sentito a tuo agio nell'esprimere le tue emozioni e i tuoi pensieri all'interno degli spazi utilizzati?

L'88% dei bambini e dei genitori intervistati (sul totale) si è dimostrato soddisfatto delle attività, e la maggior parte di loro ha chiesto di poter continuare questo tipo di attività tutte settimane. Il 12% si è dimostrato invece insoddisfatto a causa della brevità del progetto.

Rapporto finanziario

Budget del progetto: 23,000 EURO

Conversione con la moneta locale: 17,878 JOD

Allocazione del budget secondo la disponibilità finanziaria:

Linea di bilancio	Unità	Costo totale in JOD (dinari Giordani)
ATTIVITÀ PSICOSOCIALI	ATTIVITÀ	17,878
Trasporti	Autobus / autisti	4500
Cibo, snack, acqua	Merende etc	3500
Rimborsi per volontari	-	1000
Kit per il gioco	Kit	2750
Costo Educatori	stipendio	1200
Trasporti per i membri dello staff	-	560
Materiali scolastici vari	Strumenti	1600
Affitto stanze e spazi	Scuole	800
Formazione	-	2000
TOTALE		17,910

Differenze

(32)





Conclusione

Questa è una piccola goccia di speranza in un mare di sofferenza.

Ognuno di noi è chiamato, nel suo piccolo, a essere parte di questa speranza.

Questo per noi è solo l' inizio di un percorso che guarda alle persone e non ai numeri.

Una relazione con un popolo ed una cultura che arricchisce ognuno di noi.

Grazie a

Wael Suleiman, direttore Generale della Caritas Giordania per aver creduto in noi;
e a **tutti gli operatori e volontari della Caritas Giordania** per averci sempre accolto;

e Grazie a **tutti voi** che continuate a sognare con noi.

I ragazzi di Non Dalla Guerra
un Progetto, un' Idea, un Sogno!

18 Novembre 2017

Vicenza, Anniversario dell'Associazione





NonDallaGuerra

Educazione alla pace